



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 384 del 28 OTT. 2016

OGGETTO: Presa d'atto protocollo di legalità tra le Prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ANCI Sicilia, E.S.A., Ente Parco delle Madonie, Ente parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani.

L'anno duemila sedici il giorno ventotto del mese di Ottobre in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CHIOFALO Vincenzo
FALCO Giovannella
SIGNORELLO Girolamo
LI CAUSI Nicola
ETIOPIA Giuseppa

- Sindaco
Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
Assessore

pres.	ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli Interventisti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

La Giunta Municipale

VISTO

- CHE con nota Prot.Gen. n.34745 del 11/10/2016 la Prefettura di Trapani ha trasmesso il protocollo di Legalità tra le Prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ANCI Sicilia, E.S.A., Ente Parco delle Madonie, Ente parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani, sottoscritto in data 26 Settembre 2016
- CHE l'art. 1 del predetto protocollo prevede che i Prefetti della Regione ed i firmatari del Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili fenomeni di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito della gestione diretta ed indiretta, secondo le modalità di legge e regolamento vigenti, del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni firmatarie.
- CHE l'art. 2 del predetto protocollo prevede che per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.1 gli Enti competenti si impegnano a:
 - Vigilare affinché sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa vigente in materia di concessione dei beni demaniali ed in quella relativa alla prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, promuovendo, nelle procedure di affidamento, la massima evidenza pubblica e trasparenza per consentire la libera partecipazione al maggior numero di operatori economici;
 - Adottare le iniziative necessarie affinché, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti di propria competenza finalizzati alla concessione dei propri beni a privati, venga assunto formalmente l'obbligo, pena il diniego del provvedimento e/o la successiva revoca;

RITENUTO di aderire a detto protocollo di legalità sottoscritto tra le Prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ANCI Sicilia, E.S.A., Ente Parco delle Madonie, Ente parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, da intendere qui interamente ripetuti e trascritti;

Aderire al protocollo di legalità sottoscritto tra le Prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ANCI Sicilia, E.S.A., Ente Parco delle Madonie, Ente parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani.

Incaricare i Dirigenti del comune di dare attuazione al presente protocollo.

Trasmettere il protocollo alla Prefettura di Trapani;

Dichiarata con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 - comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, il 28 OTT. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme
attestazione del messo comunale, che la presente
deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
da _____ a _____

Castelvetrano, il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla
relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trapani*

Pasc. n.3508/2016/Area 1^

li, 5 ottobre 2016

**Alla Questura di
TRAPANI**

Al Comando Provinciale dei Carabinieri
TRAPANI

Al Comando Provinciale della Guardia di
Finanza Carabinieri
TRAPANI

27, p.c.

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di
TRAPANI
ALCAMO
CAMPBELLO DI MAZARA
CASTELVETRANO
CUSTONACI
FAVIGNANA
MARSALA
MAZARA DEL VALLO
PACECO
PANTELLERIA
SANT'ANFÈ
SAN VITO LO CAPO

Al Sig. Dirigente dell'Ispettorato
Provinciale dell'Agricoltura
TRAPANI

Al Sig. Dirigente dell'Ispettorato
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
TRAPANI

OGGETTO: Protocollo di Legalità tra le Prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ANCI Sicilia, E.S.A., Ente Parco delle Madonie, Ente Parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani.

Per opportuna notizia e per gli eventuali correlati adempimenti, si trasmette il Protocollo di legalità sottoscritto in data 26 settembre 2016 anche da questa Prefettura, finalizzato a prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata con riferimento alle attività agro - silvo - pastorali, presenti nel territorio del demanio pubblico.

~~Il Dirigente dell'Area 1^a~~
~~(D. G. S.)~~

DL/LB



MINISTERO
DELL'INTERNO



Regione Siciliana

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

tra

PREFETTURE DELLA SICILIA

E

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E
DELLA PESCA MEDITERRANEA**

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANCI SICILIA

ENTE SVILUPPO AGRICOLO

ENTE PARCO DELLE MADONIE

ENTE PARCO DELL'ETNA

ENTE PARCO DEI MONTI SICANI

PREMESSO CHE:

si assiste ad un fenomeno di imprenditorialità mafiosa consistente nella volontà di investire le risorse provenienti dai traffici illeciti in attività economiche apparentemente lecite, le quali, tuttavia, in ragione delle modalità operative che connotano le cosche, si muovono al di fuori delle regole del mercato;

si registra pertanto l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici che operano nei territori agro silvo pastorali della Regione;

per gli Organi della Pubblica Amministrazione, interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale nelle Concessioni Amministrative, si rende necessario porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;

[Handwritten signatures and initials]

CONSIDERATO CHE

la Prefettura di Messina ha siglato un protocollo di legalità con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della pesca mediterranea, l'Ente Parco dei Nebrodi e l'Ente Sviluppo Agricolo, al fine di porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili fenomeni di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito della gestione diretta ed indiretta, secondo le modalità di legge e regolamento vigenti, del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni firmatarie, prevedendo tra l'altro con siffatto strumento pattizio:

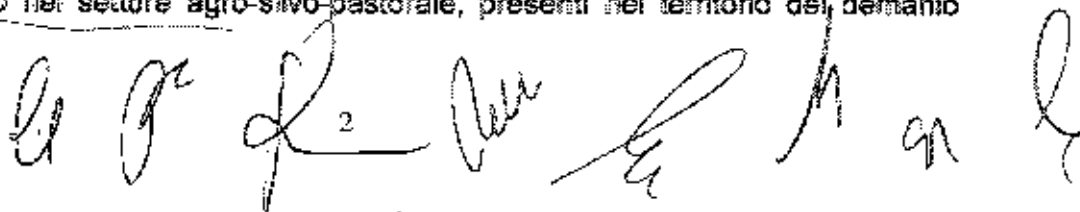
- l'onere di attentamente vigilare affinché nelle procedure di concessione di propri beni a privati sia garantito il pieno ed incondizionato rispetto della disciplina legislativa vigente in materia ed in quella relativa alla prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- l'obbligo dell'adozione delle iniziative necessarie affinché, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti di propria competenza finalizzati alla concessione dei propri beni a privati, ricadenti nel territorio di competenza agro silvo pastorale, i soggetti concedenti chiedano al Prefetto di verificare la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza di cui all'art. 57, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa a norma dell'art. 91 del medesimo Decreto legislativo, prevedendosi che, trascorsi i termini si procede previa sottoscrizione del richiedente di atto sostitutivo di notorietà attestante i requisiti previsti dalla legge antimafia;

con lettera n.35563 del 11.7.2016, l'Assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana ha chiesto al Prefetto di Palermo di estendere l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Prefettura di Messina con lo stesso Assessorato ed il Parco dei Nebrodi a tutte le concessioni di pascolo su aree demaniali ed ai correlati contributi afferenti il territorio regionale, specificando che "grazie al citato protocollo è stato possibile, soprattutto nel corrente anno contenere le richieste di concessione di terreni o contributi da parte di soggetti noti per appartenenza a reti criminali o già destinatari di misure interdittive";

invero, l'operatività del citato protocollo di legalità ha già confermato il pericolo di infiltrazioni mafiose nel sistema delle concessioni dei terreni demaniali a pascolo all'interno del Parco dei Nebrodi, come si ricava dalle numerose interdittive antimafia rilasciate dalla Prefettura di Messina all'Ente competente e trasmesse per conoscenza alle Prefetture;

una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale, anche con riferimento all'attività agro-silvo-pastorale;

si devono proteggere da questo fenomeno le imprese che operano nella legalità e che subiscono i danni provocati da coloro che agiscono invece in concorrenza sleale, soprattutto a carico delle piccole e medie imprese individuali più deboli, in particolare di quelle che operano nel settore agro-silvo-pastorale, presenti nel territorio del demanio pubblico;



i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;

per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni per evitare ogni e qualsiasi ingerenza di attività criminali;

l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

I Prefetti della Regione ed i firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili fenomeni di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito della gestione diretta ed indiretta, secondo le modalità di legge e regolamento vigenti, del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni firmatarie.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, gli Enti competenti al rilascio delle concessioni si impegnano, in particolare, a:

- vigilare affinché sia garantito il pieno ed incondizionato rispetto della disciplina legislativa vigente in materia di concessione dei beni demaniali ed in quella relativa alla prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, promuovendo, nelle procedure di affidamento, la massima evidenza pubblica e trasparenza per consentire la libera partecipazione al maggior numero di operatori economici;
- adottare le iniziative necessarie affinché, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti di propria competenza finalizzati alla concessione dei propri beni a privati, venga assunto formalmente l'obbligo, pena il diniego del provvedimento e/o la successiva revoca, a:
 - non concedere a terzi la titolarità o l'utilizzo totale e parziale del bene concesso;
 - denunciare immediatamente all'Autorità Giudiziaria o a quella di Polizia Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei propri confronti o di familiari;
 - chiedere - prima di ogni e qualsiasi attività preliminare alla definitiva concessione di beni ricadenti nel territorio del Parco - al Prefetto competente per territorio di verificare la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza di cui all'art. 87,

[Handwritten signatures and initials]

dei d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni nonché la sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa a norma dell'art. 91 del medesimo Decreto legislativo. Trascorsi i termini si procederà previa sottoscrizione del richiedente di atto sostitutivo di notorietà attestante i requisiti previsti dalla legge antimafia.

ART. 3

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, il Prefetto e gli enti firmatari, direttamente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni che potranno essere oggetto, ove necessario, di esame congiunto, anche ai fini delle più adeguate strategie preventive.

26 SET. 2016

Il Prefetto di Palermo

Il Presidente della Regione Siciliana

V.P. Il Prefetto di Agrigento

L'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Il Prefetto di Caltanissetta

L'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Il Prefetto di Catania
IL VICEPREFETTO VICARIO

Il Presidente ANCI SICILIA

Il Prefetto di Enna

Il Commissario Straordinario dell'E.S.A.

Il Prefetto di Messina

V.P. MAGGI

Il Prefetto di Ragusa

V.P. Alm. N. C.

Il Prefetto di Siracusa

Sciarra

V.P. Il Prefetto di Trapani

Sciarra

Il Presidente dell'Ente Parco delle Madonie

V. Alm. N. C.

Il Presidente dell'Ente Parco dell'Etna

Alm. N. C.

Il Presidente dell'Ente Parco dei Monti Sicani

Alm. N. C.

4

Alm. N. C.

Alm. N. C.

Alm. N. C.